

Deliberazione della Giunta Regionale 10 luglio 2017, n. 16-5314

**D.lgs 11/04/2006 n. 198. Codice delle pari opportunità'. Art. 15, comma 1, lett. b). Promozione progetti di azioni positive ed adempimenti di legge della Consigliera di parità regionale. Presa d'atto del programma di attività relativo al triennio 2017-2019. Approvazione attività anno 2017.**

A relazione degli Assessori Cerutti, Pentenero:

Preso atto del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che definisce la figura istituzionale della Consigliera di Parità ed in particolare, l'art. 15 che ne definisce compiti e funzioni, l'art. 16 comma 2 che prevede la predisposizione di un Convezione quadro tra Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro delle Pari Opportunità, e la Conferenza Unificata, allo scopo di definire le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Ufficio delle/dei Consigliere/ri, nonché gli indirizzi generali per l'espletamento dei compiti di cui al predetto art. 15;

vista la Convenzione quadro sopra richiamata, recepita integralmente dalla Regione Piemonte in data 31.03.2003, che all'art. 1 stabilisce: "*gli obiettivi e le attività da svolgere vengono individuate dalla Consigliera in carica*" e che il suo Ufficio debba essere funzionalmente autonomo;

visto che l'art. 43 del citato d.lgs 198/2006 e s.m.e i., prevede azioni positive che possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità, dai centri per la parità e le pari opportunità a livello nazionale, locale e aziendale, comunque denominati;

preso atto della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34: Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro;

visto che l'art. 50 della citata legge prevede, ai sensi dell'art. 42 del citato decreto legislativo 198/2006, al primo comma, che la Regione promuove azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna, previsti dall'art. 93 dello Statuto, anche avvalendosi della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della Consigliera di parità regionale del Piemonte;

vista la deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 102 del 27 ottobre 2015 di designazione della Consigliera di parità regionale del Piemonte, effettiva, nella persona della Dr.ssa Giulia Maria Cavaletto e supplente, nella persona dell'Avvocata Chiara Maria Germano;

dato atto che, come previsto dall'art. 14 del sopraccitato D.Lgs. 198/06, il mandato delle Consigliere ha la durata di 4 anni e che le stesse operano in regime di prorogatio fino alle nuove nomine,

considerato che le consigliere ed i consiglieri di parità intraprendono ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo compiti di rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con i competenti uffici territoriali del ministero del lavoro, al fine di promuovere azioni a garanzia antidiscriminatoria nell'accesso al lavoro, alla istruzione e formazione, alla progressione di carriera ed altresì nella retribuzione ed alle forme pensionistiche; promuovono progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse europee, nazionali e locali finalizzate ai propri obiettivi d'istituto; promuovono la

coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità; promuovono le politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro; collaborano con i servizi ispettivi del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità e garanzia contro le discriminazioni, anche la progettazione di idonee azioni formative; diffondono la conoscenza e lo scambio di buone prassi e attività di informazione culturale connessi ai problemi di pari opportunità ed antisdiscriminazione; collaborano con le strutture preposte e con gli organismi di parità degli enti locali;

considerato altresì che le Regioni forniscono alle consigliere e consiglieri di parità il supporto tecnico necessario alla rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, all'elaborazione dei dati contenuti nei rapporti sulla situazione del personale di cui all'art. 46 del citato decreto, alla promozione di piani di formazione professionale, alla promozione di progetti di azioni positive;

considerato che la consigliera di parità regionale del Piemonte ha redatto un piano delle attività che intende intraprendere, in riferimento al triennio 2017-2019, comprensive di progetti di azioni positive, anche a carattere sperimentale, ritenute realizzabili, inviato alla competente Direzione regionale per le valutazioni di compatibilità con gli obiettivi del bilancio di previsione dei medesimi anni;

atteso che per l'anno 2017 si intende approvare l'attività di cui al programma sopra indicato nei limiti della spesa di € 30.000,00 a carico delcap. 136780 "Fondo regionale per le attività della Consigliera di parità regionale" Missione 15 Politiche del lavoro e la formazione professionale Programma 3 Servizi per l'occupazione fatto salvo il progetto di cui al punto 2 dell'allegato la cui spesa e già stata impegnata con D.D. n. 705 del 19.11.14, rinviando ad appositi e successivi atti l'approvazione dell'attività e della spesa relativa all'anno 2018 ed all'anno 2019 nei limiti dei relativi stanziamenti ed assegnazioni di bilancio;

visto il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

visto il d.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

visto il D.lgs 118/2011 e s.m. e i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e di loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la l.r. n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 - 2019";

vista la D.G.R. n. 5 - 4886 del 20/04/2017: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 - 2019. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2 del D.lgs 118/2011 e s.m. e i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

la Giunta regionale, ai sensi di legge, all'unanimità

*delibera*

Di prendere atto del programma di attività presentato dalla Consigliera di parità del Piemonte per il triennio 2017-2019 così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di approvare tutte le attività del programma per l'anno 2017 nei limiti della spesa di Euro 30.000,00, fatto salvo il progetto di cui al punto 2 dell'allegato la cui spesa è già stata impegnata con D.D. n. 705 del 19.11.14.

Di dare atto che le spese indicate nel programma, per l'attività dell'anno 2017, della Consigliera regionale di parità trovano copertura finanziaria a carico del cap. 136780 "Fondo regionale per le attività della Consigliera regionale di parità", Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale – Programma 3 Servizi per l'occupazione, del bilancio regionale per l'anno 2017 e che l'approvazione delle spese relative all'anno 2018 ed all'anno 2019 avverrà con apposito e successivo atto nei limiti dei relativi stanziamenti ed assegnazioni di bilancio.

Di dare mandato alla competente Direzione regionale di adottare gli atti esecutivi del presente provvedimento.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR, entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

ALLEGATO

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'  
DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' REGIONALE  
PER IL TRIENNIO 2017-2019**

AZIONI POSITIVE EX ART. 43, D.lgs 198/2006 E S.M.E.I.

1. **Progetto "Diritti 70.0"**: Progetto sulla parità di genere rivolto alle scuole superiori del Piemonte (classi III e IV), in regime di Alternanza scuola –lavoro. Si articola in lezioni frontali-laboratoriali per scuola, lavoro degli studenti sui materiali e i contenuti acquisiti, partecipazione al Parlamento dei Ragazzi in Consiglio Regionale con formulazione di quesiti alla politica, alle istituzioni e al mercato del lavoro, partecipazione al Summer Camp con incontro di esponenti del MdL che contrastano lo stereotipo di genere. Si conclude il percorso formativo con un concorso, suddiviso in 4 sezioni (fotografia, disegno e grafica, componimento letterario, trailer e minifilm). Tempo di realizzazione dell'intero progetto: da ottobre di ogni anno fino a novembre dell'anno successivo.

Spesa prevista € 15.000,00 per annualità.

2. **Progetto "Più donne per i consigli di amministrazione e per le posizioni apicali"**: Progetto sulla parità di genere negli organi di amministrazione e/o controllo delle società quotate e partecipate pubbliche e nelle posizioni apicali delle organizzazioni. Arricchimento della banca dati esistente, sua diffusione, comunicazione, azioni formative a favore di donne che intendono partecipare, per formazione e interesse, allo sviluppo delle proprie esperienze professionali in un contesto che scongiuri ogni forma di discriminazione.

Spesa prevista € 31.000,00 (fondi già impegnati per il progetto e tuttora disponibili).

3. **Progetto "Forum regionale dei CUG del Piemonte"**. Raccordo che tende ad aggregare i CUG del Piemonte, con la realizzazione di un forum a cadenza annuale. In questo ambito è previsto l'aggiornamento di un volume contenente informazioni sulla normativa generale rivolta all'antidiscriminazione di genere, al contrasto al fenomeno del *mobbing* e alle molestie sui luoghi di lavoro; l'elaborazione di un questionario sul benessere organizzativo che dovrà essere somministrato a tutte le PPAA e poi analizzato. Nell'ambito del progetto è prevista una collaborazione con il CSI Piemonte attivata dalla Direzione regionale coesione sociale, anche al fine della verifica di fattibilità e successiva gestione della piattaforma gratuita on line fornita dal motore di ricerca *Google*, ipotesi da verificare e perfezionare dal punto di vista economico.

Spesa prevista per l'aggiornamento e la diffusione del volume: € 4.000,00.



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

4. **Progetto “Tavolo delle maternità”**: costituzione di un gruppo strutturato composto da rappresentanti delle imprese, delle cooperative, degli ordini professionali, per affrontare il tema del “muro della maternità”, sia in merito alle carriere, sia ai tempi di conciliazione tra lavoro e famiglia, sia ai costi per le imprese dell’evento maternità, soprattutto se imprese di piccole dimensioni. Il progetto prevede la realizzazione di un’azione formativa rivolta al management delle imprese.

Spesa prevista € 3.000,00.

5. **Progetto “Mari&Monti”**: Azione volta alla costruzione di un sito web che dia evidenza alla rete della presenza imprenditoriale femminile sul territorio, da realizzarsi in collaborazione tra la Regione Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta tra le quali è in via di definizione un apposito protocollo. Lo scopo del progetto è la valorizzazione l’imprenditoria femminile nel settore dell’ospitalità e del primario. Le Regioni partner realizzeranno attività distinte, ma correlate, con analoghi impegni di spesa.

Spesa prevista € 2.000,00

ADEMPIMENTO DI LEGGE EX ART. 46, D.lgs 198/2006 E S.M. E I.

6. **Analisi dati relativi ai rapporti biennali sulla situazione del personale** (art. 9, commi 1,2,3,4 legge 125/1991). Esame dei questionari degli ultimi 5 rapporti biennali riguardanti l’occupazione presso imprese piemontesi con oltre 100 dipendenti, da realizzarsi mediante una analisi longitudinale sull’andamento dell’occupazione femminile. Lo scopo dell’analisi è la ricostruzione di uno scenario ante, durante e post crisi economica del 2008.

Spesa prevista € 1.500,00

7. **Revisione sul questionario per la rilevazione dati ex art. 4. Aggiornamento del questionario, sul piano scientifico e sulle modalità di somministrazione**, in base alle indicazioni della Conferenza nazionale delle Consigliere di parità. Attività redazionale a cura della Dr.ssa Cavaletto.

Nessuna spesa prevista.

ADEMPIMENTO DI LEGGE EX ART. 37, D.lgs 198/2006 E S.M. E I.

- 8 **Legittimazione processuale a tutela di più soggetti ed assistenza legale** (art. 4, commi 7,8,9,10, 11 legge 125/1991): Attività non programmabile svolta prevalentemente, per delega, dalla Consigliera Supplente, che prevede il possibile ricorso l’affidamento di incarico ad avvocati iscritti entro l’apposito elenco di esperti in diritto antidiscriminatorio.

Spesa prevista € 2.000,00



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*



**Consigliera di Parità  
Regionale del Piemonte**

COMPITI DI LEGGE EX ART. 15, LETT. F) D.lgs 198/2006 E S.M. E I.

*Diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.*

- 9 Seminari della Consigliera.** Eventi formativi periodici (semestrali) su temi di pertinenza della Consigliera. Le attività didattico/formative saranno a cura personalmente della Dr.ssa Cavaletto.

Non è prevista spesa.

- 10 Attività formativa presso le imprese:** attività svolta a favore del personale dipendente presso imprese piemontesi, selezionate e proposte dalle Rappresentanze di Categoria sui temi delle pari opportunità di genere, delle carriere, della conciliazione lavoro/vita privata. Le attività didattico/formative saranno curate personalmente a titolo gratuito dalla Dr.ssa Cavaletto.

Non è prevista spesa.

- 11 Tirocini di orientamento e formazione:** Richiesta di ospitalità alla Regione Piemonte Direzione Coesione sociale di studentesse/studenti (mediamente 4 all'anno) dell'Università di Torino, interessati ad approfondire i temi della parità di genere e dell'antidiscriminazione, mediante l'affiancamento della Consigliera nelle sue attività d'istituto ed in particolare nella realizzazione delle Azioni Positive descritte nel presente programma. Gestione e coordinamento scientifico delle/dei tirocinanti a cura della Consigliera. Il tutoraggio aziendale è a carico dell'Ente ospitante.

Non è prevista spesa.

- 12 Aggiornamento opuscoli informativi della Consigliera di parità su paternità, maternità e genitorialità.** L'attività è svolta all'interno dell'affidamento di servizio, in convenzione, al CIRSDE dell'Università di Torino.

Spesa compresa negli oneri di affidamento al Cirsde.

- 13 Predisposizione di un nuovo opuscolo sulla contrattazione di genere.** Nuovo testo definito con l'Ufficio antidiscriminazioni della Direzione regionale Coesione sociale. Le attività redazionali saranno curate personalmente dalla Dr.ssa Cavaletto.

Non è prevista spesa.

- 14 Celebrazione delle date dell'Otto Marzo e del Venticinque Novembre.** Promozione di iniziative volte, con l'occasione delle due importanti date, al richiamo dell'attenzione pubblica sui temi della parità di genere, dell'antidiscriminazione e del contrasto alla violenza di genere,

Spese da quantificarsi in sede di programmazione dei singoli eventi, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio regionale.